

Briefing Note – 57 – Generale – Garanzia Giovani

La Garanzia Giovani (Youth Guarantee) è il Piano europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile, attuato attraverso il Programma Operativo Nazionale (PON) Iniziativa Occupazione Giovani, gestito in Italia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e condotto nel ciclo di programmazione 2014-2020. Il Piano prevede, nei Paesi con un tasso di disoccupazione superiore al 25%, appositi stanziamenti per la realizzazione di misure di orientamento, istruzione e formazione e inserimento al lavoro, a sostegno dei giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo (Neet - Not in Education, Employment or Training).

La Garanzia Giovani è stata lanciata nel 2013 come parte di un'azione più ampia per affrontare la disoccupazione giovanile, che si era aggravata durante la crisi economica cominciata nel 2008. L'obiettivo principale del Piano era quello di fornire ai giovani con età compresa tra i 15 e i 29 anni opportunità di istruzione, formazione, tirocinio o inserimento lavorativo entro un periodo di quattro mesi dalla fine della loro istruzione formale o dalla perdita del lavoro. L'iniziativa puntava ad evitare la cosiddetta "generazione persa" e a fornire ai giovani le competenze e l'esperienza necessarie per un'occupazione futura.

I principali elementi del Piano Garanzia Giovani includevano:

1. Offerte di lavoro, tirocini e stage: l'obiettivo era quello di favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, offrendo loro opportunità di tirocinio e stage presso aziende pubbliche e private.
2. Formazione e istruzione: il Piano ha supportato l'accesso dei giovani all'istruzione e alla formazione professionale, offrendo corsi e programmi mirati a sviluppare competenze e qualifiche specifiche richieste dal mercato del lavoro.
3. Autoimprenditorialità: si incentivava l'avvio di nuove imprese e attività imprenditoriali da parte dei giovani, fornendo supporto e finanziamenti per lo sviluppo delle loro idee imprenditoriali.
4. Servizi di orientamento professionale: Garanzia Giovani ha fornito supporto personalizzato attraverso servizi di consulenza e orientamento per aiutare i giovani a individuare le opportunità adatte alle loro competenze e interessi.
5. Mobilità: alcuni programmi offrivano anche opportunità di mobilità internazionale, consentendo ai giovani di acquisire esperienza all'estero, ampliando le loro competenze e prospettive professionali.

I dettagli specifici del Piano, comprese le modalità di accesso e le offerte disponibili, potevano variare da un paese all'altro in base alle esigenze e alle priorità locali. Tuttavia, in linea di massima, Garanzia Giovani aveva lo scopo di supportare i giovani nel loro percorso verso l'occupazione o l'autoimprenditorialità.

In Italia il piano ha previsto che ai giovani sotto i 30 anni dovesse essere garantita un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio, entro 4 mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale.

Le misure di politica attiva specifiche previste dal Piano italiano sono state: accoglienza, orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro, apprendistato, tirocini, servizio civile,



sostegno all'autoimprenditorialità, mobilità professionale all'interno del territorio nazionale o in Paesi Ue, bonus occupazionale per le imprese e formazione a distanza.

Data la natura dei servizi e delle misure previste, il Piano è stato attuato attraverso le Regioni, che svolgono il ruolo di organismi intermedi.

Risultati in Italia

Ad aprile 2023 I giovani Neet inquadrati nell'ambito del Piano erano pari a 1.737.815, con un incremento di circa 26 mila unità rispetto a fine 2022.

L'84,9% dei giovani registrati sono stati presi in carico dai servizi per l'impiego: si tratta prevalentemente di giovani con elevate difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro (il 39,7% ha un profiling medio-alto e il 39,8% un profiling alto - dove il termine alto indica la distanza dal mercato del lavoro).

Il 64,6% di chi è stato preso in carico è stato avviato ad un intervento di politica attiva. Le misure erogate sono complessivamente 1.105.452, in prevalenza tirocini extracurricolari (57%), seguiti da incentivi occupazionali (18,8%) e formazione (17%). Il tasso di inserimento occupazionale dei 816.751 giovani che hanno concluso l'intervento è del 67,9%, per un totale di oltre 554 mila occupati a fine aprile 2023. Rispetto alla tipologia di contratto, si tratta nel 77,9% di rapporti di lavoro stabili (il 64,2% dei contratti sono a tempo indeterminato e il 13,7% sono contratti di apprendistato).

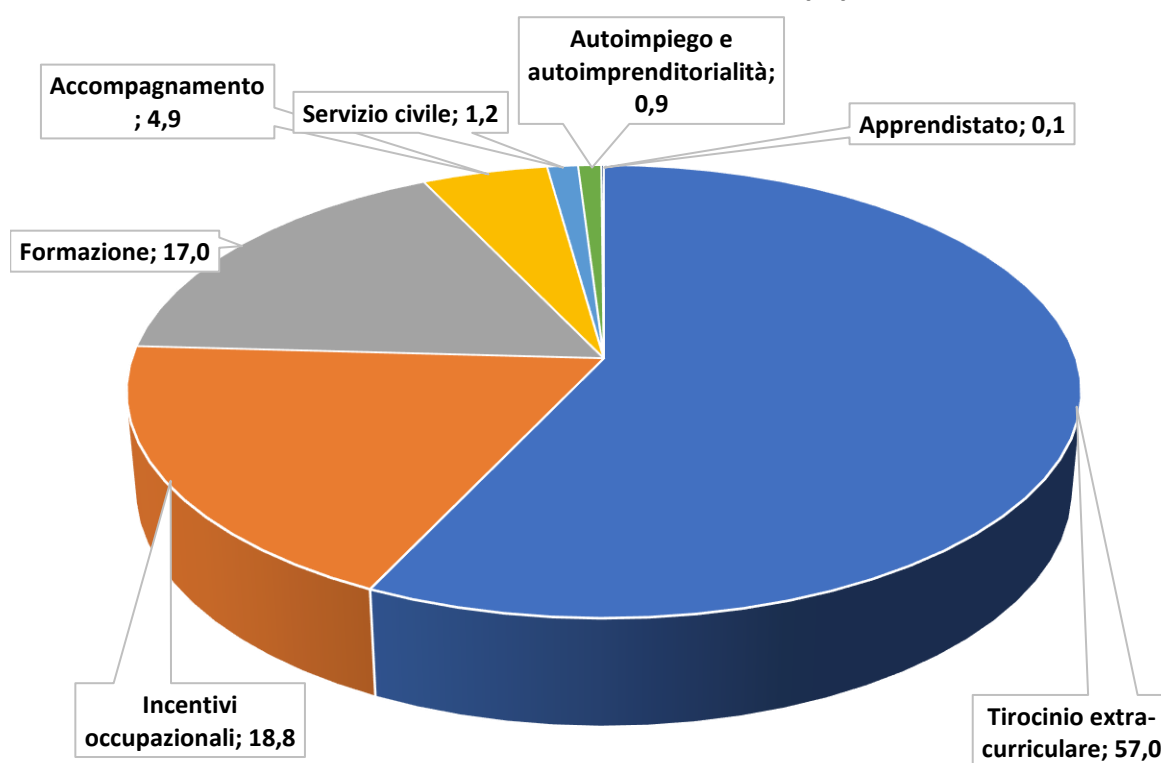
Tabella 1: tasso di copertura dei giovani che hanno avuto una misura di politica attiva sui presi in carico secondo alcune caratteristiche, v.%, aprile 2023

Soggetti	Tasso di copertura
Totale	64,6
<i>Genere</i>	
Maschi	64,0
Femmine	65,2
<i>Età</i>	
15-18 anni	65,1
19-24	65,8
25-29	62,3
<i>Livello di profilazione</i>	
Basso	66,0
Medio-basso	74,3
Medio-alto	67,4
Alto	55,9
<i>Area geografica</i>	
Nord-Ovest	81,9
Nord-Est	72,5
Centro	62,7
Mezzogiorno	54,1

I giovani trattati hanno in larga parte una distanza importante dal mercato del lavoro, come registrato dall'indice di profiling, che si colloca su valori medio-alti e alti in quasi l'80% dei casi. Come lecito aspettarsi, nelle Regioni del Mezzogiorno vi è la concentrazione più alta di giovani con livello di profilazione alto (64,9%). Dal punto di vista dei livelli di istruzione, il 58,3% dei presi in carico ha un titolo secondario superiore, seguito dal 23,1% di giovani con al più la licenza media. Con riferimento alla tipologia di servizi per il lavoro, i CPI sono i soggetti maggiormente coinvolti nella presa in carico (74% rispetto al 26% delle APL), anche se a livello territoriale si osservano differenze rilevanti legate ai modelli regionali di gestione dei servizi e delle politiche attive: nelle Regioni del Nord-Ovest il 74% dei giovani è stato preso in carico da un'APL, mentre nelle altre aree geografiche i CPI hanno mantenuto un ruolo prevalente.

Nel dettaglio delle misure, gli interventi di politica attiva offerti dalla rete dei servizi per il lavoro hanno riguardato prevalentemente i tirocini, che rappresentano da sempre la quota più consistente delle misure erogate, pari al 56,8% del totale delle azioni avviate. Gli incentivi occupazionali, con il 19%, sono la seconda misura più attivata. Nel quadro delle misure disponibili seguono la formazione con il 17,1% e l'accompagnamento al lavoro con il 4,8%, mentre residuali sono gli altri interventi.

MISURE DI POLITICA ATTIVA (%)



Fonti:

- Opencoesione, sezione progetti, dati aggiornati al 30/04/2023;

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Focus Iniziativa Occupazione Giovani: <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/europa-e-fondi-europei/focus-on/pon-iniziativa-occupazione-giovani-garanzia-giovani/pagine/default>
- Anpal, *Garanzia Giovani*, *Nota quadrimestrale n.1 del 2023*: [anpal.gov.it](https://www.anpal.gov.it) ;
- Sito Commissione Europea, sezione Iniziativa per l'occupazione giovanile: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=it&catId=1176#:~:text=L'iniziativa%20per%20l'occupazione,disoccupazione%20giovanile%20supera%20il%2025%25>.

